

si aspetta ancora, ci scrive un assiduo, a rimettere nello stato primitivo, una cosa utile a tutta la cittadinanza, e non si pose invece subito mano alle necessarie riparazioni? La domanda dell'assiduo, è ragionevole, e noi la giriamo a cui spetta perchè si provveda.

Al posto di giudice istruttore presso al nostro Tribunale, rimasto vacante per la nomina dell'Avv. Gavotti a vice presidente del Tribunale di Torino, venne nominato l'Avv. Angelo Cellè. Le nostre congratulazioni all'egregio magistrato, che colla pratica acquistata nella sua carriera Pretoriale, saprà certo adempiere bene la delicata ed importante funzione a lui affidata.

Il Fotografo Triestino Marzini ha ultimata la fotografia da noi già annunciata: *i funerali di Giacomo Bove*, sopra schizzi del Gabbio e fotografie istantanee prese al passaggio del corteo. Ha pure fatto *Ricordo d'Acqui*, un lavoro graziosissimo, nel quale sono schizzate e fotografate con gusto artistico le più belle vedute della nostra città, e di quelle oltre Bormida. I nostri auguri ai solerti due artisti perchè l'opera loro trovi non solo molti ammiratori, ma pur anche molti compratori.

Lettere anonime — Il ritornar su questo argomento sarebbe opera vana; l'anonimata è diventata più contagiosa del vaiuolo e del colera morbus; soltanto ci piace far conoscere alla turba dei nostri lettori, come ora qualche scappato, qualche ozioso e vagabondo si pigli gusto di dare appuntamenti a signore o signorine in qualche luogo, o nel giardino pubblico, forse per vedere se mordono all'amo, e se la loro curiosità femminile, stuzzicata da promesse e dolci parole, le spingesse a voler conoscere l'incognito ed originale amante ed andare al ritrovo coi segnali convenuti.

A noi piacerebbe che a qualcuno di costoro capitasse come ai pifferi

a castissima veste di Cristo — uomo e vergine — ha gettato alle ortiche, e la carità predicata dal poverello di Nazareth — la più fulgida gemma della sua corona — pratica largamente rubando il povero e sudato obolo del lavoratore per i bisogni mondani della Chiesa.... e di se stesso.

L'aura semplicità dei Santi Tabernacoli scavati nei sotterranei delle catacombe da gran tempo ha ceduto allo smisurato lusso orientale; e nei secoli di mezzo la storia nelle sue pagine eterne ha segnato collo stigma rovente le vergogne dei papi e le debolezze dei minori ordinati.

Ma se la storia non può giungere negli ultimi recessi del mondo cristiano, dove, nei piccoli paesi, della religione si fa uno strazio impudico e un immorale mercimonio, parlano nel loro desolato silenzio le solitarie tenebre delle chiese e l'erba che cresce sul limine delle sacre porte, e le beffe sanguinose e i petulanti cachinni.....

L'argomento è troppo vasto e non è meno importante.

Lungi dal voler colla punta della mia penna scendere ad intaccare le basi fondate nella profondità dei tempi trascorsi e contro cui porta *Inferi non prevalebunt*, lungi dal voler discutere le metafisiche ragioni e i principii dogmatici e l'imponente assurdità delle verità rivelate, mi limiterò a parlare di quanto non si può nascondere agli sguardi del più semplice osservatore, di un lato solo, e non il migliore della interminata quistione religiosa, alla quale sovente inopportunitamente i chiamati da Dio legano quella politica.

E accetteremo anche questa e discute-

della montagna che andarono per suonare e furono suonati; una lezione loro starebbe bene! Oh se starebbe bene!!

Politeama — Il ritorno dei piccoli attori Lambertini, è stato accolto con molto favore. Il pubblico ha fatto loro le più oneste accoglienze dimostrando cogli applausi d'aver riveduto con piacere la piccola Dora, l'Achille, il già grandicello Luigi e la Luigia, la quale si è fatta una bella e simpatica giovinetta ed una brava artista. Inutile il dire che le maggiori simpatie degli spettatori sono per la Dora e per l'Achille. La prima con quella grazietta che le è tutta propria, con quelle mosse, quei gesti, quella parlantina tutte sue particolari, è sempre la favorita del pubblico, che l'applaudiva spesso e la vuole rivedere alla ribalta alla fine di ogni atto. Ieri sera nella commedia *Carlino e Marietta*, eseguita assai bene la sua parte così commovente di bimba trascurata dalla mamma e nell'altro lavoro intitolato *Marinaio a cavaliere*, rese con esattezza il carattere di una vispa biricchina. Anche l'Achille è sempre molto applaudito nelle sue parti di sbarazzino sventato ma di buon cuore.

Ieri sera nella seconda commedia, in cui recitarono anche il Luigi e la Luigia, che riscosero meriti applausi, fece le sue prime armi un altro piccolo Lambertini, Vittorio di tre anni d'età. Quell'attore in miniatura, colle poche parole che disse, pronunciate colla sua vocina bambinesca e mozzicate, destò l'ilarità del pubblico che lo applaudì e lo volle rivedere al proscenio. I piccoli attori sono bene coadiuvati dagli attori provetti, sicchè si ha uno spettacolo abbastanza riuscito ed al quale auguriamo continui sempre numerosi il concorso del pubblico.

In questi tempi in cui tutti agognano ai subiti guadagni e alle improvvise fortune, una lotteria ben organizzata e che offra premi ingenti contro poca spesa, è senza dubbio opportunissima, e, quasi siamo per

remo, senza disprezzo, senz'odio, senza riverenza, e, soprattutto, senza vana iattanza.

Non sarà vano ardimento perchè rispetterò, come una maggiore libertà, l'arbitrio delle coscienze, non sarà un sacrilegio perchè tacerò davanti la maestà incorrotta del Cristianesimo: saranno poveri appunti, per la maggior parte ricavati dall'osservazione della vita quotidiana d'un villaggio qualunque di questo mondo, dove non poca e non mite influenza esercitano le male arti e le intemperanze e le intransigenze dei clericali, saranno povere note ispirate a quella santa verità delle cose, che non a tutti riuscirà gradita, vergate senza studio, ma senza paura nei placidi riposi nella solitudine dei miei colli, disegnati nelle linee purissime delle loro curve, nel terso cielo, ergenti le loro cime, chiomate di boschi e di vigneti ai baci dell'ardentissimo sole.

X

Per oggi è abbastanza.

Ad altra volta e di proposito il dire che, se sulla punta del Golgota non si odono gli angeli innalzanti le melodie serene morrenti ai piedi del trono del Signore, nè li accompagnano i murmuri del sacro ruscello, alle falde del monte — nella gran valle di lacrime — come i leviti del Sinai davanti al vitello d'oro, i sacerdoti di Cristo profanano la santità dei suoi templi.

Cristo cacciò, staffilandoli, i mercatori dalla casa di Dio (1).

Cortiglione, 23 Agosto 1887.

YANGO.

(1) Et cum fecisset quasi flagellum de funiculis, omnes ejecit de templo: oves quoque et boves et nummulariorum effudit ass et mensas subvertit.

S. Gio. II. 15.

dire, una valvola di sicurezza. Infatti coi biglietti, per esempio, dell'Ultima Lotteria autorizzata dal Governo ed esente dalla nuova gravosissima tassa, si possono vincere d'un sol colpo premi per un valore di 100000, 200000, 250000, 297500 e persino 304500 lire.

Nessuno potrà certamente trovare a ridere sopra una ricchezza si onestamente acquistata, e i fortunati vincitori non avranno certo a lagnarsi delle fatiche compiute per ottenerla.

È questa l'ultima volta che l'occasione si presenta, e noi non oseremo dissuadere i nostri lettori dall'aprofittarne.

Neurologio

Ieri alle nove ant. un nucleo di studenti universitari e liceali, preceduti dalla bandiera abbrunata, si portarono a Strevi onde accompagnare all'ultima dimora il loro condiscipolo

Giovanni Piana.

Dopo lunga e penosa malattia sofferta colla più calma ed ammirabile rassegnazione, il povero Giovanni rendeva l'anima a Dio lasciando nella maggiore costernazione i genitori e gli amici tutti, che l'adoravano quale fratello!

Egli passò quaggiù come meteora luminosa e rapida in verità, ma non senza lasciar traccia di se e dei suoi meriti negli amici suoi!

I suoi principii liberali, la sua franchezza e fermezza di carattere, il suo modo di fare dolce, festevole ed insinuante lo resero caro a tutti quanti lo poterono avvicinare! In lui la modestia fu pari alla sua non comune intelligenza di ingegno svegliatissimo, in quattro soli anni compieva ginnasio e liceo, e si affaticava e vegliava sui libri onde far presto, quasi presago della sua fine sventurata.

Oh Giovanni! la larga eredità di affetti che lasciasti su questa terra sarà gelosamente custodita dai tuoi amici, che tutti gli anni, al ricorrere di questo giorno infausto, si recheranno a deporre una corona sulla tomba tua!

Vegli su di noi lo spirito tuo benigno, che continuamente sentiamo aleggiarci d'intorno; vegli sui tuoi poveri vecchi che perdettero in te il loro amato, affezionato e ubbidiente figliuolo! *Un Amico.*

ACQUI — TIPOGRAFIA S. DINA.
GHIAZZA ANGELO Gerente Responsabile.

Mercuriale e Stato Civile V. 4. pag.

Salviette, cucchiari, martelli, penne, salami, grappoli di uva, pesci, aringhe, rose, ecc., ecc. il tutto ventagli a sorpresa.

Cotoni excelsior per calze, in matassa e gomitolli.

DROGHERIA OTTOLENGHI
Via Maestra Acqui.

Presso Perla Giuseppe fu Guido, Via dei Viali, Casa Ropolo, si prendono in pensione a L. 35 mensili, studenti che frequentano le Scuole Comunali d'Acqui.

Non più Medicine.
PERFETTA SALUTE restituita a tutti, adulti o fanciulli, senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di Salute Du Barry di Londra detta **Revalenta Arabica**

Guarisce radicalmente dalle cattive digestione (dispepsie), gastriti, gastralgie, costipazioni croniche, emorroidi, glandole, fessure, diarrea, gonfiamento, giramenti di testa, palpitazioni, acidità,

pituita; nausea o vomiti dopo il pasto ed in tempo di gravidanza; dolori, ardori, granchi e spasmi, ogni disordine di stomaco, del respiro, del fegato, nervi e bile, insonnie, tosse, asma, bronchiti, tisi (consumazione), malattie cutanee, eczema, eruzioni, melanconia, deperimento, reumatismi, gotta, tutte le febbri, catarro, convulsioni, nevralgia, tutti vizii del sangue, idropisia, mancanza di freschezza e di energia nervosa; 40 anni d'invariabile successo. Anche per allevare figliuoli deboli.

Estratto di N. 100,000 cure, comprese quelle di S. M. l'Imperatore Nicola di Russia; di S.S. il Papa Pio IX; del dottore Bertini, di Torino; della marchesa Castelstuart, di molti Medici; del duca di Pluskow, della marchesa di Bréhan, ecc.

Cura N. 67,324 — Sassari (Sardagna) 5 giugno, 1869.

Da lungo tempo oppresso da malattia nervosa, cattiva digestione, debolezza e vertigini, trovai gran vantaggio con l'uso della vostra deliziosa e salutare farina la *Revalenta Arabica*, non trovando altro rimedio più efficace di questo ai miei malori.

Notaio PIETRO PORCHETTI,

presso l'Avv. Stefano Usui, Sindaco di Sassari.

Cura N. 78,910 — Fossombrone (Marche), aprile, 1872 — Una donna di nostra famiglia, Agata Taroni, da molti anni soffriva forte tosse, con vomiti di sangue, debolezza per tutto il corpo, specialmente alle gambe, dolori alla testa ed inappetenza. I medici tentarono molti rimedi indarno, ma dopo pochi giorni ch'ella ebbe preso la sua *Revalenta* sparì ogni male, ritornandogli l'appetito, così le forze perdette. GIUSEPPE BOSSI.

Cura N. 65,184 — Prunetto, 24 ottobre, 1866.

Le posso assicurare che da due anni, usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso de' miei 84 anni. Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI,

Baccal. in Teol. ed Arcipr. di Prunetto

Cura N. 67,321 — Bologna, 8 Settembre, 1869.

In seguito a febbre miliare caddi in stato di completo deperimento, soffrendo continuamente di infiammazione di ventre, colica d'utero, dolori per tutto il corpo, sudori terribili, tanto che scambiato avrei la mia età di 20 anni con quella di una vecchiaia di 80, pure di avere un po' di salute. Per grazia di Dio la mia povera madre mi fece prendere la sua *Revalenta Arabica*, la quale mi ha ristabilita, e quindi ho creduto mio dovere ringraziarla per la recuperata salute che a lei debbo.

CLEMENTINA SARTI, 408, via S. Isala.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi

Prezzi della Revalenta Arabica:

In Scatole 1/4 di chil., L. 2,50; 1/2 chil., L. 4,50

1 chil., L. 8; 2 1/2 chil., L. 19; 6 chil., L. 42.

Deposito generale per l'Italia, presso i signori

PAGANINI e VILLANI, N. 6, Via Borromei, in MILANO, ed in tutte le città presso i farmacisti e droghieri.

Deposito in ACQUI presso il signor T. BERTOLINI Farmacista Via Nuova.

Istituto-Convitto Barberis - Anno XIV

Torino, via Cibrario, n. 22 Casa propria

Esclusivo per la preparazione alla R. Accademia, Scuola di Modena, Collegi Militari ed Accademia navale. 10-1

ULTIMA LOTTERIA ITALIANA

Autorizzata dal Regio Governo

Esente dalla Tassa stabilita colla Legge 2 Aprile 1886

Num. 3754, Serie 5.

Premi ufficiali pagabili in contanti senza alcuna ritenuta, da

Lire 100,000, 50,000, 20,000,

15,000, 10,000, 5,000, 1,000, 500,

100 e 50 minimo, l'intero importo dei

quali trovasi depositato presso la BANCA

SUBALPINA e di MILANO, Società Anonima

Capitale VENTI MILIONI Versati.

Ogni biglietto costa

UNA LIRA

e concorre per intero a tutti i premi.

I Gruppi da 5, 10, 50 e

100 biglietti del prezzo

di 5, 10, 50 e 100 lire

possono vincere rispettivamente

da L. 250 a 200000

> > 500 a 250000

> > 2500 a 297500

> > 5000 a 304500

I biglietti si vendono in GENOVA presso

la Banca Fratelli Casareto di Francesco

incaricata dell'emissione.

In TORINO e MILANO presso la Banca

Subalpina e di Milano.

In ACQUI presso Giuseppe Musu -

Banca e Cambio.

Nelle altre città presso i principali Ban-

chieri e Cambiavalute.